



VESCOVO DI BERGAMO

Bergamo, 11 Settembre 1970.

M.R. e caro sig. Parroco,

con la mia lettera in data 8 settembre u.s. le resi noto che avrei parlato con l'archivista della Curia, don Pesenti, in merito alla richiesta da lei fatta relativa a documenti concernenti le presunte apparizioni della Madonna di Ghiiaie di Bonate.

Attentamente esaminata la sua richiesta, e sentito anche il parere dei più immediati collaboratori, mi faccio premura di comunicarle quanto segue.

- 1) L'album fotografico, donato -come ella afferma- alla parrocchia di Ghiiaie dal fotografo Pesenti di Ponte S. Pietro, e che erroneamente sarebbe stato portato in Curia da Mons. Bramini, sarà riconosciuto di proprietà della parrocchia, se la sua affermazione verrà confermata da Mons. Magoni, che, nella sua qualità di cancelliere di Curia e di notaio del tribunale costituito per quella occasione, è più di ogni altra persona al corrente di tutto ciò che ha attinenza alla causa. Ma anche questo ammesso, è necessario, per motivi di prudenza, che l'album rimanga in deposito presso l'archivio della Curia.
- 2) I tre volumi di Mons. Luigi Cortesi non sono un'opera di pubblico dominio, che da tutti possa essere acquistata e posseduta; ma sono formati dalla raccolta di scritti, di documenti e di atti concernenti la causa e perciò devono rimanere nello archivio di Curia. Nè si vede la ragione perchè se ne debba fare una copia per la parrocchia.
- 3) Quanto al documentario filmato (o ai documentari) si cercherà di controllarne lo stato di conservazione. Qualora siano nella condizione di essere protettati, se ne farà la presentazione una tantum davanti ad un ristretto numero di persone; del numero verrà invitato a far parte anche lei.

Con ogni augurio la saluto e la benedico.

M.R. Sacerdote
Sac. Italo Duci
Parroco di
GHIAIE DI BONATE

H. Galdi